Siracusa. Ex Provincia, la verità di Vinciullo: "Pronto a dimostrare che Crocetta mente"

Ancora polemiche intorno alla vicenda che riguarda il destino dei dipendenti dell'ex Provincia Regionale. Il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo non ci sta e ha convocato per lunedì mattina, nella sua segreteria, una conferenza stampa nel corso della quale replicherà alle dichiarazioni del presidente della Regione, Rosario Crocetta. Atti parlamentari e documenti dei funzionari della Regione alla mano, il deputato regionale intende dimostrare l'infondatezza e "l'assoluta inconsistenza di quelle dichiarazioni. Sfido Crocetta ad accettare un pubblico dibattito con me sull'argomento davanti ai lavoratori. Insopportabile- prosegue- che di fronte alla serietà dell'opposizione, la maggioranza e il Pd, che hanno la responsabilità sul mancato pagamento delle spettanze, pensino addirittura di infuocare la posta. Voglio ricordare che- continua Vinciullo- l'Assemblea Regionale Siciliana, già il 29 aprile, ha reso disponibili le somme e che, da quel giorno ad oggi, il Governo, per assoluta incapacità, non è riuscito a fare arrivare le risorse alle varie province.Assolutamente infondata la notizia che ieri sarebbero partiti mandati per 3,8 milioni di euro.Siccome il Presidente della Regione e i suoi sostenitori leggono e interpretano la mia volontà, essendo stato il relatore del Disegno di Legge, lunedì spiegherò loro quello che ho fatto per le Province, dal momento che non l'hanno nemmeno capito, né tantomeno saputo leggere.Lunedì, poi, spiego dove sta la cattiva politica e dove sta la buona politica, la politica del PD, che ha scippato la provincia di Siracusa della Camera di Commercio e

dell’Autorità Portuale, e la politica di chi, invece, cerca di aggiustare i conti della Regione che, sistematicamente, arrivano sbagliati in Commissione Bilancio.
Il Governo e il PD, ha concluso l’On. Vinciullo, si occupino meno di spartizione di posti di sottogoverno e più dei problemi della gente e così non saranno costretti a inseguire con le loro frottole i fatti reali che invece vengono prodotti in maniera seria da parte dell’opposizione”.